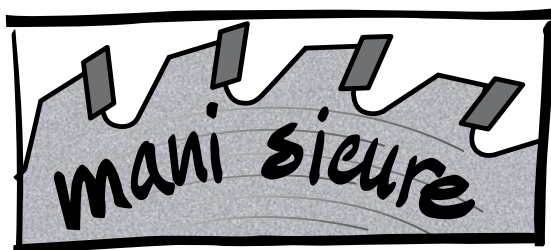


**Sabato 18 SETTEMBRE 2010**  
**Sala convegni di "La Fabbrica srl"**  
**Area Exp - Via Libertà, 57 - CEREÀ (VR)**

**CONVEGNO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**



**PREVENZIONE INFORTUNI IN FALEGNAMERIA**

- 8.30 *Registrazione dei partecipanti*
- 9.00 **Saluto di benvenuto e presentazione dell'evento**  
Paolo Marconcini Sindaco di Cerea e Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'ULSS 21 Legnago  
Daniela Carraro Direttore Generale Ulss 21 Legnago
- Il progetto "MANI SICURE. Prevenzione infortuni in falegnameria"**  
Marco Bellomi Direttore SPISAL Ulss 21 Legnago
- L'attività di prevenzione e gli strumenti per la riduzione del premio INAIL**  
Franco Polosa Direttore INAIL Verona
- 10.30 *Pausa caffè*
- I "Protocolli di lavoro sicuro alle cinque macchine base per la lavorazione del legno"**  
Antonio Composta Tecnico della Prevenzione SPISAL Ulss 21 Legnago
- Interventi delle Organizzazioni Datoriali e Sindacali della provincia di Verona**
- Dibattito e conclusioni**
- Modera il convegno: Paolo Coin, Direttore Dipartimento di Prevenzione Ulss 21 Legnago
- 13.00 *Rinfresco a buffet*

**In occasione del convegno verranno distribuiti i "Protocolli di lavoro sicuro"  
e si apriranno le iscrizioni ai corsi di formazione gratuiti previsti dal progetto "MANI SICURE".**



**PROGETTO 2010 - 2011**



✓ **SCHEDE INFORMATIVA**

Il progetto "MANI SICURE. Prevenzione infortuni in falegnameria" è attuato dal Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPISAL) del Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS 21 di Legnago (VR) con il partenariato delle Parti Sociali della provincia di Verona (Confindustria, Apindustria, Confederazione Nazionale dell'Artigianato, Unione Provinciale Artigiani Confartigianato, Casartigiani, CGIL, CISL, UIL), ULSS 20 di Verona ed EnAIP Veneto.

Collaborano per farlo conoscere e promuoverlo l'Ordine dei Consulenti del Lavoro, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Verona, le Amministrazioni Comunali dell'ULSS 21.

Viene realizzato nell'ambito della "Campagna straordinaria di Formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza" nei luoghi di lavoro, cofinanziata dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Veneto (Art. 11 comma 7 D.Lgs. 81/08 - DGR n. 277 del 9/02/2010)

Nella nostra Regione il comparto della lavorazione del legno raccoglie numerose aziende. Tra le ULLS del Veneto, quella di Legnago, nota per la produzione del mobile classico, conta il maggior numero di imprese.

La prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle falegnamerie rappresenta tuttora una priorità di salute sia per la frequenza degli eventi che per la gravità delle conseguenze, che portano spesso ad esiti invalidanti permanenti. Gli infortuni interessano prevalentemente gli arti superiori, in particolare le mani.

Dall'analisi degli infortuni gravi (con oltre 40 giorni di prognosi e/o con postumi permanenti) oggetto di inchiesta da parte del Servizio SPISAL dell'ULSS 21 nell'arco di circa venti anni e dei dati di Pronto Soccorso, è emerso che gli infortuni avvengono per la maggior parte alle cinque macchine base per la lavorazione del

legno: sega circolare, toupie, pialla a filo, sega a nastro, troncatrici. Si è visto inoltre che è possibile individuare una serie di dinamiche infortunistiche tipiche e ripetibili.

Questa analisi, che ha considerato anche i dati di letteratura e la normativa tecnica e giuridica, è stata poi sviluppata attraverso il confronto con alcuni docenti del Centro di Formazione Professionale per il Legno (CFP) di Bovolone, molti incontri-focus group con numerosi imprenditori del settore presso lo stesso CFP, ulteriori approfondimenti con taluni di essi presso le loro aziende. Ciò ha permesso di definire misure prioritarie di sicurezza che sono state raccolte in "Protocolli di lavoro sicuro alle cinque macchine base per la lavorazione del legno".

Il progetto "MANI SICURE", da attuarsi nel 2010-2011, è finalizzato a promuovere l'applicazione nelle aziende delle indicazioni contenute in tali Protocolli.

Per questo:

1. Sono stati realizzati e stampati i Protocolli di lavoro sicuro alle cinque macchine base per la lavorazione del legno.
2. E' stato organizzato il Convegno di presentazione ed avvio del progetto il 18 settembre 2010 presso la sala convegni di "La Fabbrica srl" - Area Exp - Via Libertà 57, Cerea (VR).

La lettera di invito al convegno è stata inviata a tutte le aziende del legno dell'ULSS 21, allegando il programma dell'evento ed un pieghevole con illustrazione essenziale e molto semplice del progetto e dei possibili benefici per le imprese che vi aderiscono.

In occasione del convegno tutti i partecipanti ricevono copia dei Protocolli di lavoro sicuro ed i titolari delle aziende sono invitati a partecipare ai corsi di formazione gratuiti previsti nel progetto. Si aprono le iscrizioni agli stessi corsi.

3. I Protocolli di lavoro sicuro vengono inviati a tutte le aziende del legno dell'ULSS 21 non presenti al convegno, informandole nuovamente della possibilità e delle modalità di partecipazione ai corsi di formazione.

In questo modo i Protocolli di lavoro sicuro vengono messi a disposizione di tutte le aziende del legno dell'ULSS 21, che devono attivarsi per applicarli.

4. Per sostenere le aziende nell'applicazione dei Protocolli di lavoro sicuro vengono proposti Corsi di formazione, gratuiti e ad adesione volontaria, presso il laboratorio di falegnameria del Centro di Formazione Professionale per il Legno (CFP) di Bovolone (VR).

Sono previste 18 edizioni del corso nel periodo ottobre 2010 - giugno 2011.

L'iscrizione è possibile tramite appositi moduli.

Le iscrizioni ai corsi vengono aperte il 18 settembre 2010 in occasione del Convegno di presentazione ed avvio del progetto. Si raccolgono poi, secondo stretto ordine cronologico di ricevimento dei moduli di iscrizione da parte del Servizio SPISAL, fino al raggiungimento di 180 partecipanti (10 partecipanti per corso).

L'intervento formativo è rivolto ai titolari delle imprese del settore del legno della ULSS 21 e delle ULSS limitrofe. Sono interessate le aziende con dipendenti ma anche quelle senza dipendenti, le imprese familiari e gli artigiani. Anche queste ultime categorie di impresa, per le novità introdotte dal Testo Unico sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, sono tenute al rispetto delle norme di sicurezza nell'utilizzo delle macchine.

I corsi di formazione (ognuno di tre incontri pomeridiani per complessive 16 ore) sono tenuti da due docenti: il tecnico della prevenzione del Servizio SPISAL ed il docente del CFP di Bovolone che hanno redatto i Protocolli.

Permettono di verificare sulle macchine e sperimentare personalmente i dispositivi e le procedure di lavoro indicate nei Protocolli e di mettere in atto alcune semplici procedure di gestione atte a consolidare e mantenere nel tempo la loro applicazione. I titolari delle aziende vengono così messi in grado di applicare al meglio i Protocolli e, più in generale, di gestire in sicurezza i rischi infortunistici con il coinvolgimento attivo dei lavoratori.

La frequenza al corso di formazione potrebbe essere considerata uno dei tre interventi migliorativi richiesti per presentare all'INAIL la domanda di riduzione del 10% del premio assicurativo per il personale dipendente nell'anno 2012. Il corso prevede anche l'illustrazione di alcuni interventi di miglioramento che, attuati e documentati, potrebbero essere utili per presentare la domanda.

5. Alla conclusione dei corsi di formazione, nel 2011 viene realizzato un secondo convegno per la socializzazione delle attività svolte.

*Per informazioni ed iscrizioni ai corsi di formazione:*

*Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ( SPISAL ) Azienda ULSS 21 di Legnago*

*Via Frattini, 48 – Legnago (VR)*

*tel. 0442634212 fax: 0442634226 e-mail: [spisal21@aulsslegnago.it](mailto:spisal21@aulsslegnago.it)*